Comune di Milano

Direzione Servizi Civici e Municipi
Area Municipi

ALLEGATO A

Approvato - parte integrante - con Determinazione Dirigenziale n. 5080 del 18/06/2024

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) PER L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVI MODELLI DI GESTIONE E DI INNOVAZIONE DI 27 CENTRI DI AGGREGAZIONE MULTIFUNZIONALE (CAM) E DI 5 CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE (CAG) GESTITI IN STRUTTURE COMUNALI.

AREA 1: CENTRI DI AGGREGAZIONE MULTIFUNZIONALI (CAM)
AREA 2: CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE (CAG) GESTITI IN STRUTTURE COMUNALI

PERIODO: 01.01.2025 – 31.12.2026

RISORSE ECONOMICHE COMPLESSIVE PARI A EURO 3.365.340,00 (EURO 1.682.670,00 ANNO 2025; EURO 1.682.670,00 ANNO 2026)

CUP: B49I24000680004
CIG: B2138F1191

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE: **entro le ore 12:00 del giorno 11 luglio 2024 esclusivamente via pec municipi@pec.comune.milano.it**

PREMESSA

- La Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” che ha introdotto nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti nell’ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati, spostando l’attenzione dall’azione esclusiva dell’Ente pubblico ad un’azione svolta da una pluralità di attori. La Legge, inoltre, dispone il ricorso a forme di aggiudicazione o negoziali che consentano ai soggetti operanti nel Terzo Settore, la piena espressione della propria progettualità, avvalendosi di analisi e verifiche che tengano conto della qualità e delle caratteristiche offerte e delle qualificazioni del personale.
- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106”, che all’art. 55 individua la co-programmazione e la co-progettazione quali misure di sostegno ed integrazione fra Enti del Terzo Settore e Pubblica Amministrazione, in applicazione del principio di sussidiarietà contenuto nell’art. 118, ultimo comma, della Costituzione.
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)” e viene fornito un quadro di analisi finalizzato a supportare gli enti pubblici nella concreta applicazione degli artt. 55 -57 del Codice del Terzo Settore, nonché viene puntualmente definita la distinzione tra rapporti collaborativi con gli enti del Terzo Settore e l’affidamento di appalti e concessioni di servizi. In particolare, il suddetto decreto definisce un procedimento amministrativo da seguire in corso di co-progettazione, quale “metodologia ordinaria” per l’attivazione di rapporti collaborativi con il Terzo Settore riferito a specifici progetti di servizio o di intervento.
- Il “Regolamento di disciplina generale sui rapporti tra il Comune di Milano e gli Enti del Terzo Settore in attuazione del Codice del Terzo Settore”, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 03/07/2023.
- Il Piano di Sviluppo del Welfare Città di Milano 2021-2023, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2022 che prevede la valorizzazione della collaborazione tra il Comune di Milano, i Municipi ed il Terzo settore;
- La deliberazione n. 882 del 22 giugno 2023, con cui la Giunta comunale ha, adottato uno specifico atto di indirizzo politico per la definizione di un nuovo modello di gestione del servizio dei Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM), partendo dall’istituto della co-programmazione, disciplinato dall’art. 55, comma 2, del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. Codice del Terzo Settore);
- La deliberazione di Giunta comunale n. 553 del 09/05/2024 che ha approvato gli indirizzi politici relativi alle Linee guida per la ridefinizione del modello gestionale dei Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM) a conclusione del percorso di co-programmazione e per la definizione di un nuovo modello di gestione dei Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) gestiti in strutture comunali attraverso la co-progettazione;
- La Determinazione Dirigenziale n. 5080 del 18/06/2024 che ha approvato il presente Avviso di istruttoria pubblica finalizzata all’individuazione di soggetti del terzo settore disponibili alla co- progettazione come

da Linee guida dell'Amministrazione Comunale e indirizzi dei Municipi.

ART. 1 – FINALITA' DEL PROCEDIMENTO

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership attraverso la quale giungere alla co-progettazione e co-gestione di una rete multilivello, su scala cittadina e municipale, costituita dagli attuali Centri di Aggregazione Multifunzionali e Centri di Aggregazione Giovanile gestiti in strutture comunali che dovranno diventare parte delle reti attive nel territorio integrandosi con esse.

ART. 2 – PROGRAMMAZIONE ZONALE E CO-PROGETTAZIONE

La spinta allo sviluppo di forme innovative di co-progettazione trova origine, oltre che nella normativa citata, nel Piano di Sviluppo del Welfare del Comune di Milano, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 99 del 19.12.2022, che individua il modello collaborativo centrato sulla co-programmazione e sulla co-progettazione con il Terzo Settore, in grado di mettere in campo competenze e risorse, come l'approccio metodologico che permette di meglio perseguire l'interesse pubblico all'interno del welfare locale, sia nella fase di lettura dei bisogni, che in quella della definizione degli interventi e dei servizi che ad essa consegue.
In tal modo, infatti, l'azione progettuale risulta arricchita dall'opportunità di mettere a confronto professionalità, competenze e angoli visuali differenti in relazione al raggiungimento di obiettivi complessi.
All'interno di un sistema di rete di servizi integrati, lo strumento della co-progettazione favorisce e promuove la "sussidiarietà circolare", finalizzata a dare risposte appropriate e mirate ai bisogni delle persone realizzando nuove forme di collaborazione tra Ente Pubblico e privato sociale, che consentano di reperire nuove risorse per lo sviluppo del suddetto sistema di rete, tenendo in considerazione, altresì, le connotazioni e le caratteristiche dei territori in cui si sviluppa ed opera.
La co-progettazione rappresenta un tassello importante che si aggiunge al ventaglio delle opportunità di collaborazione tra l'Ente Pubblico e il Terzo Settore: è uno strumento innovativo in quanto il soggetto privato coinvolto nell'attuazione di un progetto non si limita ad erogare un servizio per conto di una Pubblica Amministrazione, ma è chiamato ad assumere un ruolo attivo, rischiando risorse proprie, proponendo soluzioni progettuali e assumendo una posizione di corresponsabilità sia progettuale che gestionale.
La costruzione di un sistema di rete dei servizi attraverso la co-progettazione consente di mettere a valore diverse competenze e professionalità espresse dall'ente pubblico e dal soggetto del Terzo Settore in una logica di progettazione permanente degli interventi che non si esaurisce nel momento della scelta del partner, ma che si mantiene per tutto lo sviluppo progettuale e gestionale della partnership, con l'obiettivo di adattare tale sviluppo alla lettura dei bisogni via via emergenti. Questa modalità consente quindi una flessibilità, non attuabile all'interno dei rapporti di committenza, finalizzata ad un innalzamento del livello di qualità dei servizi e della capacità di risposta del sistema ai nuovi bisogni, attraverso l'azione continua del Tavolo di co-progettazione.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto lo sviluppo progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra il Comune e gli Enti del Terzo Settore che aderiranno al presente Avviso.
La co-progettazione deve essere sviluppata nell'ambito di un progetto di massima per ogni ambito municipale con il quale vengono definiti gli elementi principali di cui al successivo art. 5 e nell'ambito

delle seguenti risorse finanziate:

a) con i fondi di bilancio di natura di contributo per le attività dei n. 27 CAM e dei n. 5 CAG presenti in strutture comunali per l'attuazione delle attività;
b) con la valorizzazione del canone di locazione e le relative spese di pulizia degli immobili di proprietà del Comune di Milano e del personale, ove presente.

Nel successivo art. 6 saranno indicate le risorse messe a disposizione dal Comune di Milano.

Nell'elaborazione delle proposte progettuali per ciascun Municipio il soggetto partecipante dovrà fare specifico riferimento all'articolazione dei CAM e dei CAG gestiti in strutture comunali, alle loro caratteristiche e alle prospettive evolutive e di innovazione del sistema nel suo complesso, nell'ottica dell'inquadramento dei suddetti servizi nel più ampio ridisegno della rete dei Servizi di welfare di Milano, sviluppando, quindi, proposte di sviluppo che valorizzino ed integrino le risorse evitando sovrapposizioni di attività e proposte analoghe per i cittadini e differenziando i servizi per rispondere appieno alle esigenze specifiche di ogni territorio municipale. É, infatti, fondamentale che la proposta progettuale trovi reale fattibilità nel territorio e riesca a garantire un impianto unitario per la gestione ed attuazione delle attività e degli interventi proposti. Tale proposta dovrà prestare particolare attenzione all'integrazione di esperienze, competenze e risorse pubbliche e private, al fine di innovare gli interventi. In questa ottica, il ruolo del Terzo Settore risulta indispensabile in quanto portatore di un forte radicamento territoriale e per la capacità di mettere in campo risorse aggiuntive.

Qualora nel corso della durata dell'accordo di collaborazione-convenzione alla base della co-progettazione emergessero eventuali nuovi ambiti di intervento, in seguito all'evidenza di nuovi bisogni e di nuove opportunità di finanziamento, che possa anche eventualmente comportare una variazione del budget complessivo, si potrà addivenire ad una modifica della convenzione che definisce i rapporti tra i partner. Il valore di tali interventi e attività aggiuntivi non potrà comunque superare il 50% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla singola convenzione.

ART. 4 - DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

Gli accordi di collaborazione, scaturiti dalla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra i Municipi territorialmente competenti e i soggetti individuati, avranno una durata di 24 mesi, dalla data di avvio delle attività, presumibilmente dal 01/01/2025 al 31/12/2026.

È prevista la possibilità di prolungare la durata del rapporto collaborativo per un periodo massimo di ulteriori 12 mesi.

La durata della co-progettazione potrà essere incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

ART. 5 - PROGETTO DI MASSIMA: OBIETTIVI SPECIFICI E AZIONI RICHIESTE

Il percorso di co-progettazione è rivolto a definire il modello gestionale di 27 Centri Aggregazione Multifunzionale individuati all'interno del territorio dei 9, sviluppando e approfondendo le Linee di indirizzo politico emerse a conclusione del percorso di co-programmazione di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n.882 del 22 giugno 2023 **(AREA A).** Inoltre, la co-progettazione riguarderà anche la ridefinizione del modello gestionale di 5 Centri di Aggregazione Giovanile che svolgono le attività in immobili comunali e che sono ricompresi nei territori dei Municipi 2, 3, 4 e 9 e seguirà le Linee di indirizzo politico emerse a conclusione dell'analisi istruttoria di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 553 del 09/05/2024 (**AREA B).**

Tali azioni devono essere organizzate secondo un modello che prevede due AREE di intervento:

AREA A: Centri Aggregativi Multifunzionali (CAM)

In particolare, l'Amministrazione intende coinvolgere gli ETS nella implementazione di un nuovo modello di servizio volto alla promozione del benessere della popolazione, valorizzando maggiormente la prospettiva "multiuso" (finora sperimentata in modo disomogeneo e saltuario) al fine di perseguire meglio i seguenti specifici obiettivi:

a) rispondere alla domanda di aggregazione sociale della popolazione cittadina, promuovendo le interrelazioni tra generazioni e prevenendo fenomeni di emarginazione e solitudine;

b) stimolare e facilitare la formazione di gruppi, capaci di attrarre e creare nuove socialità;

c) valorizzare il singolo come persona attiva, protagonista e non semplice fruitore passivo delle attività;

d) rafforzare il ruolo dei centri come luoghi in cui si contribuisce attivamente alla crescita di una società aperta, inclusiva e solidale;

e) tendere alla costruzione di una rete di rapporti con i soggetti del territorio, pubblici e privati, che operano in tema di persona, formazioni sociali, cultura, educazione, sport e tempo libero, sanità, per la promozione di iniziative da realizzare nei Centri o sul territorio o in altri spazi zonali;

f) realizzare attività di promozione del territorio e sviluppare iniziative nei quartieri;

g) essere luoghi di riferimento per i cittadini che vogliono socializzare durante il tempo libero, avere informazioni sui servizi cittadini, comunali e non, e un orientamento su problematiche comuni;

h) essere luoghi (i) di promozione ed approfondimento di tematiche relative al territorio e ai quartieri, nonché di conoscenza di iniziative e di progetti dell'Amministrazione Comunale, (ii) in cui si sviluppano le attività mediante forme di progettazione con gli utenti, tenendo tavoli aperti di lavoro con i cittadini stessi, facilitandone la partecipazione attiva nella realizzazione delle iniziative e (iii) in cui si promuove la presenza intergenerazionale.

Incrociando temi e punti di vista emersi negli incontri di co-programmazione con le posizioni espresse dai referenti dei singoli Municipi, si è giunti ad individuare 10 priorità, meglio dettagliate nei Progetti di massima allegati al presente Avviso (Allegati A1 e A2), che il percorso di co-progettazione è chiamato ad implementare nella definizione condivisa del nuovo modello gestionale del servizio:

1. ACCESSIBILITA': Con l'obiettivo di incrementare il numero di cittadini coinvolti, il nuovo modello di organizzazione del servizio CAM dovrebbe puntare a garantire una maggior numerosità e varietà dell'offerta di corsi e al contempo occuparsi di contrastare il tasso di abbandono degli stessi.
2. ORARI: Il nuovo modello di organizzazione del servizio dovrebbe puntare ad incrementare l'orario di apertura e la continuità di fruibilità degli spazi nel corso della giornata, provando ad includere anche la sera e il week end.
3. TARGET: La riorganizzazione del servizio dovrebbe puntare a diversificare maggiormente le fasce di popolazione interessate al servizio, puntando in particolare ad intercettare nuove fasce di popolazione (diverse da quella anziana, attualmente prevalente), tra cui giovani/adolescenti e giovani famiglie con bambini.
4. GESTIONE: La nuova gestione del servizio dovrebbe mobilitare – oltre a competenze specifiche per la conduzione delle attività strutturate e per l'organizzazione dei corsi - anche skill relazionali e di processo, che dovranno essere impiegate per facilitare momenti e occasioni di aggregazione spontanea e libera e garantire accoglienza nei confronti dei bisogni espressi dal territorio.

5. COMUNICAZIONE: Il rilancio del servizio dovrà far affidamento su una specifica funzione di comunicazione destinata alla promozione dell'offerta ad ampio raggio sul territorio cittadino, prestando particolare attenzione ad utilizzare canali e modalità più idonee per ingaggiare specifici target di utenza che ad oggi non sono coinvolti.
6. TIPOLOGIE DI ATTIVITA': Il nuovo modello organizzativo del servizio, oltre che puntare a massimizzare il potenziale degli spazi disponibili all'interno delle strutture (superfici interne all'edificio), dovrà cercare di valorizzare anche gli spazi "esterni", a cominciare da quelli verdi di pertinenza della struttura.
7. PROSSIMITA': Nell'organizzazione del nuovo servizio dovranno trovare spazio specifiche modalità di valorizzazione della dimensione di "prossimità" (città dei 15 munti): in particolare la vicinanza a contesti residenziali (specialmente se soltanto residenziali, i.e.: quartieri dormitorio) potrà stimolare e incentivare il funzionamento del CAM come baricentro della vita sociale e spazio deputato ad accogliere e indirizzare la varietà delle esigenze connesse alla vita quotidiana, anche prendendo spunto da modelli e esperienze di servizi integrativi all'abitare previsti nel campo dell'housing sociale.
8. REGOLE: La ridefinizione del modello di gestione del servizio che verrà svolta in considerazione delle specificità di ogni caso e Municipio, dovrà accompagnarsi alla formulazione di un quadro complessivo omogeneo (soprattutto per quanto concerne le condizioni di accesso al servizio e di scorrimento delle liste di attesa).
9. TERRITORIO: Il progetto di gestione del nuovo CAM dovrà essere pensato in stretta sinergia con gli obiettivi e i contenuti delle progettualità già attivate e avviate alla scala di territorio, oltre che garantire una specifica funzione di supporto ed accompagnamento alla progettazione delle realtà del quartiere a valere su eventuali bandi.
10. GOVERNANCE: Il progetto gestionale del servizio dovrà integrarsi con gli ambiti di coordinamento già attivi su scala locale (es. tavolo sociale); dovrà garantire sistematiche occasioni di apertura e collaborazione con gli enti locali, gli altri servizi del territorio e le altre Direzioni competenti per materia, con l'obiettivo di contenere i rischi di sovrapposizione e massimizzare le possibili sinergie.

AREA B: Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) gestiti in strutture comunali

I Centri Aggregazione Giovanile, dislocati in tutto il territorio cittadino, operano da anni prevalentemente in quartieri periferici e si rivolgono in particolare a preadolescenti, adolescenti e giovani. I C.A.G. offrono occasioni di libera aggregazione, attività di sostegno scolastico e attività laboratoriali, fornendo ai ragazzi una valida alternativa alla cultura della strada e un aiuto concreto nell'affrontare problemi sia nell'ambiente scolastico sia in quello familiare. Si rivolgono a ragazzi e ragazze di diverse età (preadolescenti, adolescenti e giovani adulti) che possono frequentare gratuitamente diverse attività.

Le finalità e gli obiettivi specifici dei CAG sono:

- comprendere il disagio, le potenzialità e le risorse degli utenti alla luce delle domande - anche inespresse - che da questi provengono;

- offrire opportunità positive di sviluppo attraverso un ambiente capace di coinvolgere con attività e iniziative rispondenti agli interessi dei ragazzi, mantenendo fede al ruolo di educazione e prevenzione che ci si propone;

- rendere il Centro il promotore di una rete di servizi e di iniziative rivolte al sostegno del minore ed alla prevenzione, così da creare una vera e propria comunità educante.

A seguito della Deliberazione della Giunta Comunale n. 882 del 22 giugno 2023 con cui il Comune di Milano ha espresso l'indirizzo politico contenente le linee guida per la definizione del nuovo modello di gestione del servizio dei Centri di Aggregazione Multifunzionali (CAM), dando così avvio alla fase della co-programmazione che ha portato alla definizione

di una prospettiva di innovazione, che ora, attraverso il ricorso all'istituto della co-progettazione, si intende implementare sul piano del progetto gestionale dei singoli CAM, l'Amministrazione si è interrogata sul futuro dei Centri di Aggregazione Giovanile che svolgono la propria attività in regime di appalto presso strutture di proprietà Comunale. Ci si riferisce ai seguenti 5 CAG: MUNICIPIO 2 – CAG CATTABREGA; MUNICIPIO 2 – CAG TARABELLA; MUNICIPIO 3 – CAG PINI; MUNICIPIO 4 – CAG PAREA; MUNICIPIO 9 – CAG CIRIÈ.
Diversamente dai Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) del Privato Sociale gestiti in coprogettazione con i Municipi, come da deliberazione di Giunta comunale n. 1146 del 31 agosto 2023, i CAG presenti in strutture comunali sono affidati in appalto, con scadenza 31 dicembre 2024.

È stata condotta dall'Area Municipi, insieme ai Municipi interessati e agli Enti del Terzo Settore, che attualmente gestiscono in appalto i CAG presenti in strutture comunali, un'attività istruttoria finalizzata ad individuare il modello gestionale più idoneo a soddisfare gli specifici bisogni rilevati, avuto riguardo al mutato contesto socio-economico di riferimento, le azioni necessarie, le modalità di attivazione delle stesse e le risorse essenziali.
Dagli esiti della valutazione è emersa l'opportunità di un'evoluzione ed innovazione di tale sistema, al fine di renderlo sostenibile nel tempo ed integrato nella sua dimensione cittadina e nella sua articolazione territoriale, attraverso modalità di gestione analoghe agli altri CAG, mediante la co-progettazione di cui all'art. 55 del citato D.Lgs. n. 117/2017.

Attraverso la presente procedura il Comune di Milano intende selezionare i partner da invitare ai tavoli di co-progettazione che verranno attivati nei Municipi in cui hanno sede i CAG sopra individuati , con l'obiettivo di mettere a punto un progetto gestionale per ciascuno dei 5 CAG che i Municipi hanno deciso di inserire in questo percorso di innovazione: con i soggetti ammessi al tavolo verranno approfonditi gli aspetti di fattibilità degli indirizzi emersi dall'analisi istruttoria, valutate le esigenze specifiche legate a ciascuna struttura e definiti in modo condiviso i contenuti del progetto gestionale.

1. Obiettivi specifici

Il Comune di Milano chiede di ridisegnare il suddetto modello puntando a perseguire i seguenti specifici obiettivi:

1. rafforzare il ruolo dei centri come luoghi in cui si contribuisce attivamente al sano sviluppo e alla crescita armonica dei ragazzi in spazi di socializzazione fra pari caratterizzati dal mix sociale offrendo loro un luogo di incontro positivo e inclusivo;
2. tendere alla costruzione di una rete di rapporti con i soggetti del territorio, pubblici e privati, che operano in tema di giovani, con particolar riguardo alla relazione e alla interconnessione fra i CAG milanesi e attraverso una crescente collaborazione sinergica con le diverse Direzioni (Giovani, Sport, Educazione, Welfare...);
3. essere luoghi di riferimento per i giovani che vogliono socializzare durante il tempo libero, avere informazioni sui servizi e sulle opportunità loro dedicati, comunali e non, e un orientamento su problematiche comuni, incluso, per gli over 18 la possibilità di ricevere supporto nella ricerca di opportunità lavorative e orientamento universitario/formativo;
4. essere luoghi di promozione e di sperimentazione di nuove progettualità innovative maggiormente rispondenti ai bisogni dei giovani attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani nell'individuazione e nella programmazione delle attività e nella loro realizzazione, ivi compresa l'individuazione di forme di partecipazione alla rete cittadina dei CAG;
5. essere luoghi in cui anche gli adulti si incontrano per approfondire, condividere e affrontare tematiche inerenti alla condizione giovanile.

A questi obiettivi specifici che interessano le innovazioni del servizio in modo trasversale a tutti i CAG coinvolti, si integrano gli obiettivi relativi alla realtà di ogni singolo territorio, espressi da ciascun Municipio sul quale insiste un CAG comunale, e contenuti nella delibera di indirizzo della Giunta Municipale qui allegata, oltre che dalle valutazioni delle strutture contenuti nelle schede dedicate a ciascun Municipio emerse in sede di analisi istruttoria.

Il Comune di Milano ritiene importante che ciascun tavolo di co-progettazione si occupi di definire il modello gestionale più appropriato per ciascun municipio, approfondendo in chiave operativa le priorità per l'innovazione emerse nella fase di analisi istruttoria e successivamente condivise e affinate attraverso il confronto con i Municipi e gli ETS. Si è, così, giunti ad individuare 9 priorità che il percorso di co-progettazione è chiamato ad implementare nella definizione condivisa del nuovo modello gestionale del servizio che ricalcano, per tipologia le priorità già declinate per i CAM ed in particolare ACCESSIBILITA', ORARI, TARGET, GESTIONE, COMUNICAZIONE, TIPOLOGIE DI ATTIVITA', PROSSIMITA', TERRITORIO E GOVERNANCE, meglio dettagliate nei Progetti di massima allegati al presente Avviso (Allegato A1 e Allegato A2).

ART. 6 – RISORSE DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le risorse stimate per lo sviluppo delle attività oggetto della co-progettazione, per l'intera sua durata, sono:

A) le risorse messe a disposizione dal Comune quale contributo alla co-progettazione ammontano complessivamente ad euro 3.365.340,00 (euro 1.682.670,00 anno 2025- euro 1.682.670,00 anno 2026) che rappresentano le risorse che il Comune mette a disposizione quale importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e delle attività, oggetto della co-progettazione e, precisamente:

per i CAM - AREA A:

AMBITO	RISORSE ANNO 2025	RISORSE ANNO 2026
Municipio 1	227.320,00	227.320,00
Municipio 2	108.650,00	108.650,00
Municipio 3	70.300,00	70.300,00
Municipio 4	125.000,00	125.000,00
Municipio 5	144.000,00	144.000,00
Municipio 6	60.000,00	60.000,00
Municipio 7	192.000,00	192.000,00
Municipio 8	230.000,00	230.000,00
Municipio 9	209.370,00	209.370,00

per i CAG gestiti in strutture comunali - AREA B:

AMBITO	RISORSE ANNO 2025	RISORSE ANNO 2026
Municipio 2 (n. 2 CAG)	106.000,00	106.000,00
Municipio 3	66.000,00	66.000,00
Municipio 4	79.030,00	79.030,00

Municipio 9	65.000,00	65.000,00

B) le risorse messe a disposizione dal Comune, in termini di valorizzazione di canone locazione immobili, spese di pulizia e personale comunale impegnato nelle attività progettuali, ove presente come da schede tecniche allegate all'Avviso;

C) risorse aggiuntive messe a disposizione dai soggetti del Terzo Settore selezionati come partner tramite procedura di co-progettazione che dovranno fornire, quale quota di co-finanziamento, risorse aggiuntive funzionali alla realizzazione del progetto, di valore pari alla percentuale minima del 10% calcolata sul valore del progetto presentato e sulle valorizzazioni di cui al punto B) che potranno essere rappresentate da risorse finanziarie e non, intese come risorse umane, beni immobili, economiche, attrezzature e/o servizi aggiuntivi;

Per la sua natura di contributo e non di corrispettiva, tale importo sarà erogato — alle condizioni e con le modalità stabilite dalla convenzione - solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.
A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.
Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il 50 % del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.
Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un acconto iniziale sul contributo in misura non superiore a metà dell'importo riconosciuto su base annuale e l'erogazione di successivi rimborsi sulla base dell'acquisizione di adeguata rendicontazione.

ART. 7 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", e coloro che risultano in possesso dei requisiti di cui all'art. 9 del presente Avviso. Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta progettuale sia in forma singola che aggregata (A.T.S., A.T.I., Consorzi ed altro);
Nel caso di raggruppamento è necessario essere già formalmente costituiti nella forma aggregata individuata prima della presentazione della propria candidatura, oppure al momento della presentazione delle candidature definire i componenti e presentare una dichiarazione di impegno a costituirsi in forma aggregata, costituzione formale che dovrà necessariamente avvenire prima della sottoscrizione dell'accordo di collaborazione nella forma della convenzione (Allegato A10).

ART. 8 – MODALITA' DI ADESIONE ALLA COPROGETTAZIONE

I soggetti interessati potranno candidarsi secondo le seguenti modalità:

- AREA A + AREA B: CAM e CAG gestiti in strutture comunali

Sono previste candidature finalizzate alla formulazione di proposte progettuali unitarie; in particolare, per ciascun territorio municipale dovrà esserci una candidatura finalizzata alla formulazione di una proposta progettuale che sviluppi integralmente i contenuti funzionali e operativi dei Centri di Aggregazione Multifunzionale e dei Centri di Aggregazione Giovanile per i Municipi 2, 3, 4 e 9 di cui all'Allegato A11 mappa georeferenziata integrata.

Ogni Ente potrà presentare istanza di partecipazione, in forma singola o aggregata, fino ad un numero massimo di due Ambiti Territoriali Municipali, evidenziando che la partecipazione ad un Ambito include sia i CAM che i CAG qualora presenti sul territorio municipale.

ART. 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Al fine di potere instaurare un rapporto partnership per la co-progettazione con il Comune di Milano, i soggetti partecipanti alla istruttoria devono essere in possesso, ai fini dell'ammissione, dei seguenti requisiti:

a) requisiti generali
   - assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. In caso di forma aggregata temporanea o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36, dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio. Il possesso dei requisiti viene dichiarato dal concorrente ai sensi del D.P.R. 445/2000 con le modalità ivi indicate utilizzando il modello di domanda di partecipazione allegato al presente avviso;
   - insussistenza delle cause ostative relative situazioni di morosità o di occupazione di immobili comunali, nonché inesistenza di contenzioso in corso tra l'Amministrazione e i soggetti proponenti.

b) requisiti di idoneità professionale:
   - iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore); iscrizione negli appositi registri (esclusivamente per le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017). In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti detto requisito di idoneità professionale dovrà essere posseduto da ciascun soggetto partecipante al Raggruppamento o consorzio stesso, mentre nel caso di consorzi di cui alle lettere b), c) e d) dell'art. 65, comma 2, del D.lgs. 31.03.2023 - n. 36 dovrà essere posseduto dal consorzio e da ciascuna delle imprese designate dal consorzio quali esecutrici del servizio.

c) requisiti di capacità tecnico professionale:
   - esperienze consolidata, negli ultimi 3 anni (2021/2023) in relazione a progettualità e servizi coerenti con i contenuti specifici declinati nell' ALLEGATO A1 e A2 (Progetti di massima Area A e Area B), con l'indicazione della tipologia del relativo periodo di attività. In caso di raggruppamenti temporanei il requisito è dato dal complesso dei requisiti posseduti dai soggetti facenti parte del R.T.I..

Non è ammesso l'avvalimento in quanto non compatibile con la natura della co-progettazione. La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

ART. 10 – MODALITA' E FASI DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

I soggetti interessati potranno candidarsi presentando la propria proposta progettuale relativa a:

- ambito territoriale del Municipio 1;
- ambito territoriale del Municipio 2;
- ambito territoriale del Municipio 3;
- ambito territoriale del Municipio 4;
- ambito territoriale del Municipio 5;
- ambito territoriale del Municipio 6;
- ambito territoriale del Municipio 7;
- ambito territoriale del Municipio 8;
- ambito territoriale del Municipio 9;

È prevista, per gli Enti interessati, la facoltà di visitare i Centri di cui all'Allegato A11 mappa georeferenziata integrata in orario da concordare con il municipio di riferimento.

Per concordare la visita, occorre contattare i rispettivi municipi:

- M1 M.Municipio1sportellocittadino@comune.milano.it
- M2 M.Municipio2sportellocittadino@comune.milano.it
- M3 M.Municipio3sportellocittadino@comune.milano.it
- M4 M.Municipio4sportellocittadino@comune.milano.it
- M5 M.Municipio5sportellocittadino@comune.milano.it
- M6 M.Municipio6sportellocittadino@comune.milano.it
- M7 M.Municipio7sportellocittadino@comune.milano.it
- M8 M.Municipio8sportellocittadino@comune.milano.it
- M9 M.Municipio9sportellocittadino@comune.milano.it

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- Fase A): individuazione dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione. La procedura indicata avrà carattere selettivo, ma non competitivo per le proposte progettuali attinenti alle rispettive Aree. Saranno ammessi quali partner idonei per le attività di co-progettazione i soggetti che avranno raggiunto un punteggio non inferiore a 60/100 in sede di valutazione della proposta progettuale. La fase di individuazione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.
- Fase B): co-progettazione e redazione del progetto definitivo, in forma concertata, attraverso co-progettazione tra i responsabili dei Servizi comunali afferenti le Direzioni interessate e i responsabili di progetto dei soggetti idonei ammessi alla procedura. La procedura prenderà come base di lavoro il progetto che avrà ottenuto il punteggio più alto in sede di valutazione e si procederà alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e di integrazioni e alla definizione degli aspetti esecutivi, con particolare riferimento a: 1. modalità di realizzazione del progetto e coerenza tra obiettivi e azioni, anche nell'ottica dello sviluppo di azioni integrate nel sistema della rete dei servizi 2. modalità di attuazione della governance della partnership pubblico privato; 3. disegno di valutazione degli interventi previa definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire; 4. modalità di revisione del progetto in relazione ai bisogni emergenti in corso di gestione; 5. definizione di dettaglio del piano economico con particolare riferimento al valore delle diverse attività implementate.
- Fase C): stipula della convenzione, elaborata in accordo tra il Municipio territorialmente

competente e con il/i soggetto/i partner progettuale. La convenzione avrà come allegati parte integrante e sostanziale il progetto definitivo ed il piano economico definitivo, previa approvazione degli atti della procedura con determinazione dirigenziale.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nel limite del 50% del valore economico complessivo della co-progettazione. È, in ogni caso, prevista almeno un'apertura semestrale del Tavolo di co-progettazione per la definizione del piano operativo ed economico annuale;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, non-ché da minori risorse finanziarie.

ART. 11 TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL PROGETTO

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC – Posta Elettronica Certificata, **entro e non oltre le ore 12 del giorno 11 luglio 2024** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: municipi@pec.comune.milano.it riportando nell'oggetto: AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) PER L'INDIVIDUAZIONE DI NUOVI MODELLI DI GESTIONE E DI INNOVAZIONE DI 27 CENTRI DI AGGREGAZIONE MULTIFUNZIONALE (CAM) E DI 5 CENTRI DI AGGREGAZIONE GIOVANILE (CAG) GESTITI IN STRUTTURE COMUNALI.

In caso di forma aggregata l'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capofila che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.
Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.
L'istanza dovrà contenere due cartelle:

A. "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA", che dovrà contenere la documentazione amministrativa del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.
B. "PROPOSTA PROGETTUALE", che dovrà contenere il progetto del soggetto proponente come meglio specificato di seguito.

A - Documentazione amministrativa

Domanda di partecipazione, patto di integrità e dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dovrà essere redatta e compilata in ogni sua parte utilizzando l'apposita dichiarazione – Allegato A3.
A pena di esclusione, la domanda deve essere sottoscritta digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, dal legale rappresentante del soggetto; la domanda può essere firmata anche da un procuratore del legale rappresentate ed in tal caso deve essere allegata copia conforme della relativa procura anch'essa firmata digitalmente. Alla domanda dovrà essere allegata copia di un documento di identità, in corso di validità, del/la legale rappresentante dell'Ente o, in caso di procura, del procuratore.

In caso di forma aggregata ciascun soggetto che ne fa parte dovrà compilare la domanda di partecipazione, il patto di integrità e le dichiarazioni di cui sopra. Tale documentazione dovrà essere inserita nella "documentazione amministrativa" e trasmessa dal solo ente capofila della forma aggregata, via PEC.
In caso di partecipazione in forma aggregata dovrà essere presentata l'apposita dichiarazione – Allegato A5 – che dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti della forma aggregata. È consentita la presentazione di domanda di partecipazione e offerte anche da parte di enti che devono ancora costituirsi in consorzio ordinario. In tal caso dovrà essere presentato impegno di costituzione del consorzio sottoscritto da tutti i/le rappresentanti legali degli enti, che dovrà avere lo stesso contenuto e forma dell'impegno del costituendo ATI/ATS.
Nel caso in cui gli atti della procedura siano sottoscritti dal procuratore, quest'ultimo dovrà presentare, pena l'esclusione, copia della procura.
In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate il Comune, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e s.m.i., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine congruo, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

B - Proposta progettuale
La proposta progettuale, formulata sulla base delle Linee guida della Giunta comunale (Allegato A12), degli indirizzi dei Municipi (Allegati da A13 a A21), degli esiti della co-programmazione dei CAM (Allegato A22) e delle risultanze istruttorie dell'analisi dell'attuale modello di gestione dei CAG presenti in strutture comunali (Allegato A23), con riferimento all'articolo 5 del presente Avviso, dovrà contenere tutti gli elementi di valutazione e dovrà essere redatta esclusivamente utilizzando il modello FORMAT predisposto (Allegato A8) e dovrà essere sottoscritta digitalmente dal/dalla Legale Rappresentante del Soggetto partecipante alla procedura di co-progettazione.
Nel caso di forma aggregata temporanea e di consorzio di cui all'art. 65 del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, gli allegati costituenti la proposta progettuale, dovranno essere prodotti in forma congiunta e dovranno essere sottoscritti da tutti i Legali rappresentanti degli ETS associati/consorziati.
Nel caso in cui venga presentato atto notarile di forma aggregata, la proposta progettuale può essere sottoscritta dal solo capogruppo.
Si precisa che informazioni diverse rispetto a quelle richieste nel presente Avviso non saranno prese in considerazione nella valutazione della proposta progettuale.
La proposta progettuale dovrà essere articolata nel modo seguente:
A - Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento.
A partire da un'attenta analisi del contesto, si illustrino gli elementi di conoscenza, contatto e di collaborazione attiva con il contesto locale di riferimento, al fine di testimoniare un radicamento già consolidato o l'esplicita volontà di investimento e di lavoro integrato rispetto a questo territorio, alla rete dei servizi già presente e rispetto ai contenuti specifici dei Progetti di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui agli Allegati A1 e A2 - Totale max 4 cartelle di cui:

- A.1 Analisi del contesto territoriale- max 2 cartelle
- A.2 Esperienza maturata nel contesto territoriale- max 1 cartelle
- A.3 Progetti realizzati nel contesto territoriale - max 1 cartella

B - Rispondenza tecnico professionale

A partire da una puntuale descrizione della storia del soggetto proponente, si illustrino gli elementi esperienziali e professionali a testimonianza dell'effettivo possesso di quanto richiesto dai progetti di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui e di cui agli Allegati A1 e A2 - Totale max 3 cartelle di cui:

- B.1 Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti dei progetti di massima anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano – max 1 cartella
- B.2 Profili professionali direttamente coinvolti nel progetto, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti dei progetti di massima – max 1 cartella.
- B.3 Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare - max 1 cartella.

C - Modalità operative

A partire dagli obiettivi e dalle indicazioni relative alle azioni richiamate dai Progetti di massima di cui all'articolo 5 del presente Avviso e di cui agli Allegati A1 e A2, si illustrino la strategia generale e il modello di intervento che si intende attivare. A seguire, per ognuna delle Azioni indicate nei progetti di massima, si declinino le modalità operative e le scelte organizzative che si intendono attivare per dare concretezza e attuazione agli interventi sulla base delle specifiche priorità individuate nei progetti di massima e nelle deliberazioni di Giunta municipale per ciascun Municipio. Totale max 8 cartelle di cui:

- C. 1 Strategia generale e modello di intervento integrato che si intende attivare – max 2 cartella
    - C. 1.1 Modalità operative, scelte organizzative, proposte innovative per attuare i contenuti minimi richiesti per l'attuazione della gestione dei CAM (Area 1) – max 3 cartelle
    - C. 1.2 Modalità operative, scelte organizzative, proposte innovative per attuare i contenuti minimi richiesti per l'attuazione della gestione dei CAG presenti in strutture comunali (Area 2) – max 3 cartelle

D - Piano Economico

Sulla base degli elementi indicati nei progetti di massima di cui all'articolo 5 si declini un piano economico a sostegno dell'attuazione di quanto richiesto e di piena finalizzazione delle risorse pubbliche che il Comune riconosce quale compensazione delle attività oggetto di co- progettazione,

- D.1 Elaborazione della proposta di Piano Economico utilizzando il foglio di Excel FORMAT Piano Economico (Allegato A9) da cui si possa desumere in modo inequivocabile la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo.
- D.2 Descrizione a commento del Piano economico di cui al punto precedente per meglio esplicitare la finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione - max 1 cartella
- D.3 Descrizione e quantificazione delle risorse messe a disposizione dall'Ente partner e funzionali alla realizzazione del progetto, con particolare riferimento alla valorizzazione delle risorse umane e dei mezzi impiegati.

In sede di valutazione delle proposte progettuali la commissione tecnica di valutazione potrà, in caso di necessità, richiedere, tramite PEC, precisazioni ed integrazioni rispetto alla documentazione presentata, indicando un congruo tempo per il riscontro

ART. 12 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- **PROPOSTA PROGETTUALE max 100 punti (90 sulla dimensione qualitativa e 10 sulla dimensione economico finanziaria);**

DESCRIZIONE DEI CRITERI	PUNTEGGIO MASSIMO
Conoscenza e legame con il contesto territoriale di riferimento: analisi del contesto, esperienza maturata nel contesto, progetti realizzati nel contesto	5
Rispondenza tecnico professionale:	
Precedenti esperienze nell'ambito di servizi e interventi attinenti ai contenuti dei progetti di massima anche al di fuori del contesto territoriale del Comune di Milano;	5
Profili professionali direttamente coinvolti nel progetto, specifiche qualifiche e competenze presenti all'interno dell'organizzazione e coerenti con i contenuti del progetto di massima	10
Esperienze di rete e di collaborazioni sul tema indicato dal programma già attive o che il soggetto candidato a divenire partner dichiara di poter attivare allegando alla domanda specifiche lettere di partnership	10
Modalità operative:	
Strategia generale e modello di intervento, prestando attenzione alle priorità individuate nei progetti di massima e allo sviluppo di una rete integrata dei servizi territoriali e di sinergie nell'ambito della stessa.	15
Modalità operative e scelte organizzative per attuare i contenuti minimi richiesti per le azioni progettuali indicati ivi compresa la riflessione proposta in ordine alla valorizzazione delle reti con altri snodi del welfare milanese, con particolare riguardo a Biblioteche, CSRC, spazi WEMI, impianti sportivi/palestre comunali.	25
Completezza della proposta progettuale (intesa come: capacità di risposta agli indirizzi specifici espressi da ciascuna Giunta Municipale in base agli specifici bisogni territoriali; capacità di aggregare più soggetti per una proposta progettuale che sappia sviluppare tutte le azioni, etc.)	15
Capacità di interpretare lo spirito di partnership anche in relazione alla cogestione degli spazi CAM che, per un numero minimo di giornate per ogni anno di convenzione potranno essere a disposizione per l'utilizzo da parte dei Municipi. Il numero minimo di giornate è stimato in 20.	5
Piano economico:	
Finalizzazione delle risorse pubbliche indicate per ogni azione e per ogni voce di costo	5
Entità, coerenza e finalizzazione delle risorse valorizzate e messe a disposizione del partner	5

In relazione agli elementi della Proposta progettuale presentata, la Commissione Tecnica procederà all'attribuzione di un giudizio in corrispondenza di ciascun elemento e all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente.

SCALA DI VALUTAZIONE	
Giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	80%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo alla proposta è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli elementi. Le proposte progettuali saranno valutate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sopra elencati.
Il Comune si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto per la co-progettazione anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria ed abbia raggiunto **il punteggio minimo di 60/100.**
L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Milano www.comune.milano.it nella sezione Bandi e gare/Avvisi/Esiti, nonché all'Albo Pretorio on line.
Il risultato diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e i controlli sui requisiti previsti dalla normativa vigente.
In caso non dovessero pervenire proposte per uno o più Municipi, o i progetti pervenuti non dovessero raggiungere il punteggio minimo, la civica amministrazione si riserva la possibilità di riaprire l'avviso di coprogettazione per i soli Municipi rimasti scoperti.

ART. 13 – CO-PROGETTAZIONE

Successivamente alla scelta del/dei soggetto/i partner secondo i criteri di cui al precedente articolo sarà convocato il Tavolo di co-progettazione con il mandato di procedere alla realizzazione della fase B) di cui al precedente art. 9.
Essa consiste nella discussione critica del progetto presentato dal soggetto qualificatosi con il punteggio più elevato e nella eventuale definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità del presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale e dei Municipi, anche in relazione ai contenuti del Piano di Sviluppo del Welfare, nonché alla definizione degli aspetti esecutivi, di integrazione con il territorio.
Congiuntamente alla definizione finale del progetto si procederà all'approvazione del budget di progetto nel quale saranno evidenziate le fonti di finanziamento delle attività messe a disposizione dal Comune e dal soggetto co-progettante in termini di valorizzazione.
La co-progettazione si conclude con il progetto definitivo e il piano economico – che costituiranno ALLEGATI parte integrante delle convenzioni che verranno stipulate tra Comune di Milano/Municipi e il/i soggetto/i individuato/i quali partner.

ART. 14 - CONVENZIONI

La procedura di istruttoria pubblica di co-progettazione si conclude con la stipula, in forma di convenzione (Allegato A10) per ciascun Municipio, degli accordi procedimentali di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267, definiti nella fase C della Procedura di cui all'art. 9 del presente Avviso, che regolerà i rapporti tra il Comune e il/i soggetto/i partner.

A tal fine il Comune inviterà il/i soggetto/i partner a:

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia una forma aggregata temporanea di concorrenti o consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti, il relativo atto costitutivo;
- presentare polizza assicurativa RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della co- progettazione;
- costituire garanzia all'adempimento degli impegni assunti nella convenzione.

Le convenzioni, una per ciascun Ambito territoriale Municipale, avranno i seguenti elementi:

1. durata del partenariato;
2. impegni comuni e quelli propri di ciascuna parte;
3. il quadro economico complessivo;
4. garanzie e coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
5. eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti;
6. le penalità e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
7. modalità di gestione collaborativa dell'intervento ed il sistema di governance della co-progettazione (cabina di regia, incontri periodici);
8. i termini e le modalità della rendicontazione delle spese;
9. le modalità di rimborso spese/pagamenti, comprese le modalità per l'erogazione di anticipi delle risorse economiche;
10. i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione;
11. la disciplina in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in applicazione della disciplina vigente;
12. il sistema di monitoraggio delle attività e strumenti per la condivisione dei dati;
13. le modalità di valutazione dell'impatto sociale.

Allegati, parte integrante delle convenzioni, saranno il Progetto definitivo e il Piano economico, il risultato del Tavolo di co-progettazione.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, il Comune di Milano potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la co-progettazione e co-gestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate al Comune di Milano.

ART. 15 – ONERI DIVERSI A CARICO DEL PARTNER

Nella gestione del progetto il/i partner si impegna a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito dell'accordo procedimentale successivo alla fase di coprogettazione e allegato alla convenzione.

Il partner dovrà inoltre:

- assumere tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali relativi al personale coinvolto nel progetto;
- sollevare il Comune con riferimento a tutto il personale coinvolto nel progetto, da qualsiasi obbligo e responsabilità per retribuzioni, contribuzioni, assicurazioni e in generale da tutti gli obblighi risultanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti i relativi oneri;
- comunicare al Comune, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali;
- assicurare che il personale che sarà utilizzato per le attività co-progettate, sia in regola con le norme di igiene e sanità: in particolare il partner dovrà predisporre i controlli sanitari previsti dalla vigente normativa;
- comunicare al Comune le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nelle attività del progetto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi dei nuovi referenti;
- predisporre gli strumenti di monitoraggio coerenti con il disegno di valutazione definito in sede di coprogettazione;
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali, provvedendo alla nomina di un Responsabile del trattamento dei dati;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale sia per quanto attiene la formazione obbligatoria che con riferimento a quella connessa con le attività della coprogettazione;
- rendersi responsabile dei danni che dovessero occorrere a terzi nel corso dello svolgimento dell'attività ed imputabili a colpa dei propri operatori o derivanti da gravi irregolarità o carenze nelle prestazioni;
- garantire il rispetto della parità di genere e l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità attraverso misure, obblighi e adempimenti con riguardo a:
- rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198;
- relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile;
- dichiarazione di regolarità sul diritto al lavoro delle persone con disabilità.

ART. 16 – OBBLIGHI DELLE PARTI IN RELAZIONE ALL'USO DELLE STRUTTURE

Per le attività oggetto della co-progettazione e per l'intera sua durata, il Comune di Milano mette a disposizione, in co-gestione, le unità immobiliari presenti e riferite a ciascun Ambito.

Gli spazi individuati, saranno co-gestiti tra l'Amministrazione e il Soggetto co-progettante tranne per il numero di giornate (minimo 20 giornate/anno) in cui ciascun Municipio se ne riserva l'uso esclusivo.

Si considerano inclusi anche gli spazi esterni di pertinenza ove disponibili e come delimitati nelle planimetrie, gli impianti, oltre agli arredi e le attrezzature ivi esistenti.

Oneri Amministrazione comunale:

- messa a disposizione delle strutture e delle attrezzature/arredi presenti, salvo nelle giornate in cui l'Amministrazione se ne riserva l'uso per proprie finalità in n. ……. (definite in Convenzione)
- manutenzioni ordinarie e straordinarie
- utenze
- manutenzione verde aree di pertinenza dei servizi
- manutenzione impianti
- spese di pulizia

Oneri Soggetto co-progettante

- custodia, apertura e chiusura spazi in orari di svolgimento delle attività relative al progetto approvato
- segnalazioni tempestiva di guasti/segnalazioni relative alla manutenzione degli impianti e della struttura
- manutenzione/sostituzione attrezzature/beni di consumo presenti nella struttura, relativi allo svolgimento delle attività
- messa a disposizione, su richiesta dell'Amministrazione, degli spazi della struttura, incluse le pertinenze (minimo 20 giornate/anno)

ART. 17 - MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le spese dovranno essere rendicontate secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dal Comune di Milano, in coerenza con le disposizioni relative ai fondi vincolati utilizzati.
Verrà rimborsato quanto effettivamente rendicontato e riconosciuto e non saranno ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto.
I pagamenti avverranno previa presentazione di richiesta di erogazione di contributo (corredata dalla relativa rendicontazione delle spese sostenute) secondo le modalità definite all'interno della convenzione e coerenti con le indicazioni relative alle modalità di rendicontazione dello specifico canale di finanziamento.
I soggetti selezionati si assumono tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.

ART. 18 - ASSICURAZIONI

Il partner assume ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando il Comune da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi.
A tal fine dovrà stipulare idonea assicurazione contro i rischi della responsabilità civile per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto.
Prima della stipulazione della convenzione dovrà essere prodotta al Comune copia della polizza di responsabilità civile stipulata dal partner.

ART.19 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Il partner è tenuto ad osservare tutte le norme di legge che regolano la previdenza e l'assicurazione dei lavoratori contro gli infortuni.
Il partner assicura il rispetto di tutti gli obblighi connessi alle disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.lgs. 81/2008.
In particolare, oltre che alla sicurezza dei propri dipendenti, il partner è responsabile della sicurezza delle terze persone (cittadini/utenti del servizio) nelle sedi previste dal progetto e dalla Convenzione che regola la co-progettazione. Per qualsiasi attività svolta, quindi, si dovranno adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio anche a terzi.
Il Partner dovrà:

- prendere atto dei nominativi e dei contatti di riferimento per la sicurezza di ogni Municipio su cui insiste ogni sede;
- fornire all'Amministrazione il nominativo e il contatto del proprio RSPP e di un Referente per ogni sede;
- elaborare per ogni sede un proprio piano di emergenza e svolgere la prova di evacuazione almeno annualmente;
- fornire all'Amministrazione i nominativi del personale formato nei temi dell'antincendio e del primo soccorso con le relative attestazioni di idoneità e di partecipazione ai corsi di formazione;
- collaborare nei temi dell'emergenza e di primo soccorso, nelle sedi in cui siano presenti attività comunali e attenersi alle disposizioni del Coordinatore delle Emergenze;
- collaborare nella segnalazione tempestiva di eventuali problematiche o guasti/difformità di impianti e dispositivi di sicurezza, in modo che l'Amministrazione possa intervenire tempestivamente. In particolare, si chiede la compilazione del Registro Antincendio, previsto in ogni sede;
- fornire all'Amministrazione copia della polizza assicurativa con validità dal 1 gennaio 2025 al 31.12.2026.

Il partner si renderà, inoltre, disponibile per gli annuali sopralluoghi di supervisione sulla sicurezza previsti dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Amministrazione.

ART. 20 - RESPONSABILE TECNICO/A

Il soggetto selezionato dovrà fornire all'amministrazione procedente, almeno 3 giorni prima dell'avvio delle attività di co-progettazione, il nominativo e i recapiti telefonici (fisso e cellulare) del/la Responsabile tecnico/a che interverrà nella successiva fase di co-progettazione e co-gestione del progetto.
Il/La Responsabile Tecnico/a dovrà essere autorizzato/a, sin dall'inizio dell'attività di co-progettazione, a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza ovvero dell'A.T.I./A.T.S. a tale scopo costituita collaborando con le/i referenti comunali e gli altri Enti coinvolti nell'attuazione delle singole attività.

ART. 21 - AVVERTENZE

La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituiscono accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Il Comune di Milano si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica (in particolar modo, fase B di cui all'art. 10) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione di cui alla fase C di cui all'art. 10, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

ART. 22 - INFORMAZIONI

Gli/le interessati/e possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: www.comune.milano.it – Servizi online - Bandi e Gare – Bandi Aperti -Avvisi.

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al Comune di Milano; diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di forma aggregata temporanea, consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata all'Ente capofila si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

ART. 23 - CHIARIMENTI

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo PEC **municipi@pec.comune.milano.it**, entro e non oltre le ore 12 del giorno 2 luglio 2024.
Non saranno, pertanto, fornite risposte ai quesiti pervenuti successivamente al termine innanzi indicato.
Le risposte a tutte le richieste di chiarimento verranno fornite il giorno 5 luglio 2024 mediante pubblicazione in forma anonima nella pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ".

ART. 24 - COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni tra Comune di Milano e i partecipanti al presente avviso si intendono validamente ed efficacemente effettuate qualora rese all'indirizzo PEC **municipi@pec.comune.milano.it** all'indirizzo indicato dai concorrenti nella documentazione presentata.

ART. 25 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dai soggetti nell'ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la

responsabilità del Comune di Milano. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Milano.

ART. 26 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile del procedimento è la dr.ssa Lidia Trotti – Direzione Servizi Civici e Municipi-Area Municipi Unità Gestione Servizi del Comune di Milano.

ART. 27 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano, in quanto compatibili, le norme richiamate nella premessa.

Allegati:

- PROGETTO DI MASSIMA – AREA A: CAM + schede descrittive + planimetrie + risorse/valorizzazioni (Allegato A1)
- PROGETTO DI MASSIMA - AREA B: CAG gestiti in strutture comunali + schede descrittive + planimetrie + risorse/ valorizzazioni (Allegato A2)
- Domanda di partecipazione (con autodichiarazioni) (Allegato A3)
- Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. EU 679/2016 (Allegato A4)
- Lettera di intenti a costituire ATS/ATI (Allegato A5)
- Attestazioni rispetto dei valori della Costituzione repubblicana e antifascista (Allegato A6)
- Patto di integrità (Allegato A7)
- Format Proposta Progettuale (Allegato A8)
- Format redazione Piano Economico Excel (Allegato A9)
- Schema di Convenzione (Allegato A10)
- Geolocalizzazione (Allegato A11)
- Linee guida Giunta comunale (Allegato A12)
- Atti di indirizzo Giunte Municipi (Allegati da A13 a A21)
- Documento esito della co-programmazione (Allegato A22)
- Documento analisi istruttoria CAG presenti in strutture comunali (Allegato A.23)

Il Direttore dell'Area Municipi

Dott.ssa Micaela Curcio

(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: CURCIO MICAELA
Data: 19/06/2024 12:17:58